

PREMI Solo un elenco, niente star, niente lustrini e lacrime: grazie allo sciopero che ha oscurato Hollywood. C'è persino posta per noi: Dario Marianelli è stato premiato per la colonna sonora di «Espiiazione»

di Francesca Gentile / Los Angeles

Sembra una di quelle classiche barzellette con un francese, un inglese e un italiano. Il francese festeggia **Marion Cotillard**, vincitrice del Golden Globe per la migliore attrice brillante (è Edith Piaf in *La vie en rose*); lo spagnolo festeggia **Javier Bardem** che ha ottenuto il premio per il migliore attore non protagonista per la sua interpretazione di uno psicopatico assassino in *Non è un paese per vecchi* dei fratelli Coen; e anche l'italiano, nel suo piccolo festeggia **Dario Marianelli**, compositore pisano cresciuto musicalmente fra Firenze e Londra, ha vinto il Golden Globe per la migliore colonna sonora originale di *Espiiazione*. A parte il riferimento alla barzelletta e il comprensibile orgoglio nazionale c'è poco da ridere a proposito di questa sessantacinquesima edizione del Golden Globe, i premi assegnati dai giornalisti dell'Hollywood Foreign Press Association che ogni anno aprono la stagione dei premi che si concluderà (salvo intoppi, leggasi sciopero degli sceneggiatori) il 24 febbraio con l'assegnazione degli Oscar. C'è poco da ridere perché a causa dello sciopero quella che solitamente è una bella festa hollywoodiana - tappeto rosso, celebrità in abito da sera, glamour, lustrini e una sontuosa cena di gala - si è tramutata in una asettica e velocissima conferenza stampa, durante la quale una manciata di giornalisti televisivi ha elencato i nomi dei vincitori. Niente star sul palco, niente statuette passate di mano in mano, niente lunghi ringraziamenti (di cui si è fatto volentieri a meno) ad agenti e avvocati. Solo una sfilza di nomi, un annuncio reso ancora più triste da un'immagine ripresa dalle telecamere presenti, che mostrava, fuori dal Beverly Hilton Hotel, un gruppetto di manifestanti. Non erano però gli sceneggiatori. Erano i rappresentanti delle fasce deboli in un mondo di forti: costumisti, cameramen, tecnici del suono, sarte, alcuni in abiti di scena (c'era persino il succinto vestito bianco e azzurro di Julia Roberts prostituta in *Pretty Woman*). Chiedevano una cosa semplice: poter tornare a lavorare e per questo, con i loro cartelli e i loro colorati vestiti, imploravano una ripresa delle trattative fra il sindacato degli scrittori, in lotta per far valere i diritti d'autore anche per internet, dvd e telefonini, e i rappresentanti delle case di produzione. Sono due mesi

Un Golden Globe colpisce l'Italia



La conferenza stampa che ha assegnato i premi. Foto Lapresse

che lo sciopero degli sceneggiatori tiene sotto scacco Hollywood e molti del lavoratori dell'industria più importante di Los Angeles sono alla canna del gas. In questo clima sono stati annunciati i vincitori dei Globes. **Espiiazione**, che racconta di una tragica storia d'amore durante la Seconda Guerra Mondiale, ha vinto anche nella categoria

miglior film drammatico. Il musical quasi horror di Tim Burton **Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street**, ha vinto nella categoria miglior musical o commedia. Il protagonista Johnny Depp, cantando per la prima volta sullo schermo, si è aggiudicato il globo d'oro come migliore attore brillante. Se è possibile individuare un filone in

I critici hanno premiato «Espiiazione» il musical di Tim Burton Kate Blanchett

questa strana edizione dei Golden Globes, questa sta proprio nella rinnovata passione per la musica al cinema. Ben tre musical erano candidati al miglior film: oltre a *Sweeney Todd*, anche *Hairspray* e *Across the Universe* e un paio di altre statuette sono andate ad attrici impegnate ad interpretare leggende della musi-

ca. Di Marion Cotillard abbiamo detto, l'altra è **Cate Blanchett**, che era uno dei sei volti di Bob Dylan in *I'm not there* di Todd Haynes e che ha vinto la statuetta per la migliore attrice non protagonista. Vincitore annunciato e confermato come miglior attore drammatico è **Daniel Day Lewis**, che interpretando un pioniere dell'estrazione del petrolio nella California del diciannovesimo secolo si avvia a conquistare la sua quarta candidatura agli Oscar. «Quando ho saputo che Daniel era candidato ho capito che avrei perso», aveva confessato giorni fa George Clooney, anche lui in corsa per il dramma giudiziario *Michael Clayton*. Meno scontata era la vittoria di **Ju-**

lie Christie, migliore attrice drammatica per *Away from her*, in cui è una donna affetta da Alzheimer. **Julian Schnabel** con *Lo scafandro e la farfalla* ha vinto come miglior regista e miglior film straniero (francese). Fra i film d'animazione **Rataouille** l'ha spuntata su *Bee Movie* e sui Simpson. Premi anche alla tv con globi assegnati a Glenn Close, Queen Latifah, Jeremy Piven e David Duchovny che ha confessato: «Non sono stato a casa a guardare gli annunci, quella sfilza di nomi mi rendeva nervoso. Sono uscito e ho portato con me il telefonino. Sapevo che se avesse suonato avrei vinto. Nessuno chiama i perdenti». A proposito di perdenti, l'elenco è lungo: si va da Ridley Scott (il suo *American gangster* non ha vinto nulla), alla *Guerra* di Charlie Wilson a *Junò*, che era considerato il nuovo *Little Miss Sunshine* e che ha vinto la festa del cinema di Roma, ma che non è piaciuto abbastanza ai gior-

Ma il tempo stringe: la vertenza sta mettendo alle corde la grande fabbrica...

nalisti stranieri a Hollywood. Ma hanno perso soprattutto il cinema, Hollywood messa sotto scacco da uno sciopero che sta provocando vittime e che vede le parti impegnate in un cocciuto testa a testa. Le luci di una festa sono state sostituite dal buio di un tunnel del quale non si vede ancora l'uscita.

GLOBE Per la musica **Marianelli un italiano in fuga**

Dario Marianelli, l'italiano vincitore del Golden Globe per le musiche di *Espiiazione*, sta già lavorando alla colonna sonora del nuovo film di Joe Wright, *The Soloist* (Il solista). «È stato Wright - dice Marianelli - a pensare bene di svegliarmi alle tre di notte per darmi la notizia del premio. È stata una sorpresa, una bella notizia, anche se poi non sono più riuscito a dormire. Sono contento anche per il Golden attribuito al film nel suo complesso». Marianelli ha lasciato l'Italia nel 1994, quando aveva 26 anni, per andare a tentare la fortuna in Inghilterra e da allora ha sempre vissuto a Londra. Viene da una famiglia di grandi appassionati di musica, ha studiato composizione e piano a Firenze e a Pisa, dove è nato, ha insegnato musica e dato lezioni di pianoforte. Trasferitosi a Londra comincia a comporre per il teatro. Il passaggio al cinema avviene subito dopo con *Alsa* diretto da Paddy Breathnach che vince il primo premio al Festival di San Sebastiano nel 1994. È un grande biglietto da visita per il compositore italiano che continua a lavorare per il cinema e la tv britanniche, scrivendo la musica per diversi film prodotti dalla Bbc. Il salto americano arriva con la musica de *I Fratelli Grimm*. Il film non è andato bene, almeno come incassi negli Stati Uniti, ma la colonna sonora non è passata inosservata. Il suo secondo film americano è stato il fortunato *Orgoglio e Pregiudizio*, candidato all'Oscar per le musiche. Sua la colonna sonora anche di *V for Vendetta*.



La protesta degli sceneggiatori. Foto Lapresse

CINEMA Esce il 25 gennaio «Il falsario»: su una gigantesca falsificazione di soldi in un lager Austria, falsari antinazisti da Oscar

di Gabriella Gallozzi

Quante volte abbiamo sentito parlare di crimini nazisti: l'Olocausto, il precipizio della guerra, i lager, gli orrori dell'occupazione, le stragi. Ma stavolta parliamo di crimini da delinquenti comuni, da gangster. Come quello di falsificare denaro, in questo caso sterline e dollari per «attentare» all'economia del nemico e ribaltare le sorti del conflitto, ormai segnate per il Terzo Reich. È questa, infatti, la segretissima «Operazione Bernhard» messa a punto dalla Germania nazista tra il 1942 e il 1945 quando nel lager di Sachsenhausen, nelle vicinanze di Berlino, un gruppo di ebrei, esperti tipografi, sono stati messi al lavoro sulla falsificazione di denaro «nemico» (furono fabbricati 134 milioni di sterline), capeggiati da Salomon Smolianoff, il più celebre falsario d'arte e denaro dell'epoca. A raccontarlo - in un'affollata con-

ferenza stampa -, con una falsa sterlina di «quelle» in mano, è Adolf Burger, uno degli ebrei sopravvissuti all'operazione Bernhard, oltre che ad Auschwitz, ed oggi testimone infaticabile, nonostante i 92 anni, di questa inquietante e poco conosciuta pagina di storia che da anni va raccontando nelle scuole d'Europa, dopo aver documentato il tutto nel libro *The Devil's Workshop* (L'officina del diavolo) da cui è stata tratta una delle pellicole che più ha scosso lo scorso festival di Berlino: *Il falsario*, dell'austriaco Stefan Ruzowitzky, in

L'«Operazione Bernhard» In un lager ebrei costretti a fabbricare false sterline

uscita da noi il prossimo 25 gennaio, in occasione del giorno della memoria (il 27 gennaio) e candidato all'Oscar per l'Austria con tanto di «pronostici» ultrafavorevoli da parte della critica americana. Occhi azzurri, lunghi capelli bianchi avviati dietro alla fronte Adolf Burger, ha fatto anche da consulente per la pellicola ed è soddisfatto pure del suo «personaggio»: l'ebreo comunista, con la moglie giovanissima morta ad Auschwitz, che nel film incarna il dilemma morale di fronte al quale si trovano tutti i «falsari» costretti, per salvarsi la vita, a collaborare con i nazisti. Sarà lui, infatti, tra i più attivi del gruppo nel boicottare l'impresa, cercando per mesi di ritardare la realizzazione dei falsi dollari. A loro, in cambio della collaborazione, venivano riservati cibo, letti comodi e vestiti caldi, mentre intorno regnavano l'orrore e la follia assoluti. «Ogni sera - racconta - io andavo a dormire con la consapevolezza di essere un

morto che cammina, non avrei mai pensato di uscire vivo da lì con quel segreto». Nato in un paese della Slovacchia Adolf fu arrestato dalla Gestapo perché falsificava i certificati di battesimo dei suoi connazionali ebrei per metterli in salvo. Dopo la guerra, poi, come per tanti deportati gli fu impossibile molto a lungo tornare con la memoria su quei drammi. Ma di fronte all'ennesima «campagna» negazionista è «sbottato». «Era il 1972 - prosegue - quando cominciarono a circolare incredibili bugie sul l'Olocausto, al punto che un nazista arrivò a promettere denaro a chi avrebbe dimostrato la morte nelle camere a gas di un solo ebreo. A quel punto - prosegue Adolf - ho capito che dovevo agire: ho scritto il libro, raccolto documenti ed ho cominciato la mia testimonianza, soprattutto nelle scuole. Dall'80 ad oggi ho incontrato oltre 95mila studenti». E tanti in più potrà «incontrare» ora con *Il falsario*.

Abbonamenti Postali e coupon Online

7gg/Italia 296 euro
Annuale 6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
Semestrale 6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6865211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I compagni di Crema sono vicini all'on. Cinzia Fontana per la scomparsa del caro

PAPÀ

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258